



ITALIAN TRADE AGENCY

Tel Aviv Office

ISRAELE SCHEDA PAESE

SETTEMBRE 2024

Informazioni di carattere generale

Denominazione ufficiale: Stato di Israele

Forma di governo: Repubblica Parlamentare. Sistema unicamerale. La *Knesset* è costituita da 120 membri eletti con sistema proporzionale puro a suffragio universale a partire dalla maggiore età (18 anni). La legislatura dura quattro anni.

Primo Ministro: Benjamin Netanyahu, leader del partito (Likud), ha ottenuto la maggioranza relativa alle ultime elezioni tenutesi il 1° novembre 2022 ed è in carica dal 29 dicembre dello stesso anno.

Superficie: 20.325 kmq (il dato non include Striscia di Gaza, West Bank, Alture del Golan e Gerusalemme est).

Popolazione: 9,99 mln (dato aggiornato ad agosto 2024), di cui 78,6% di Ebrei e 21,4% Arabi.

Città principali: Tel Aviv (1,4 mln di abitanti), Gerusalemme (1,2), Beersheba (806k), Rehovot (635k), Haifa (600k).

Lingua ufficiale: ebraico e arabo. Inglese e russo sono molto diffusi.

Moneta corrente: NIS (*New Israeli Shekel*) – 1US\$=3,6NIS / 1€=4NIS

Principali indicatori macroeconomici

Tasso di disoccupazione: 2,6% (agg. agosto 24)

Salario medio mensile: 13.591 NIS pari a 3.397 euro ca. (agg. luglio 24)

GDP - Gross Domestic Product 2[^] quadrimestre 2024: +0,7%

CPI - Consumer Price Index agosto 2024: +0,9%

Numero di occupati: 4.392.000 unità (agg. agosto 24)

Consumer Confidence Index: -28 (agg. agosto 24)

World Bank Doing Business Index: Rank 35[^] / Score 76.7

VALUTAZIONE CORRENTE E OUTLOOK PRINCIPALI AGENZIE DI RATING

Moody's	Baa1	negativo (agg. settembre 24)
S&P	A	negativo (agg. settembre 24)
Ficht	A	negativo (agg. settembre 24)

Quadro generale

Secondo i dati pubblicati a settembre dall'Ufficio Centrale di Statistica, il **PIL pro capite** di Israele su base annua è **sceso** dello 0,9% nel secondo trimestre del 2024, mentre il PIL complessivo è aumentato dello 0,7% nel secondo trimestre di quest'anno rispetto al primo trimestre. Nello stesso periodo preso in considerazione, il **prodotto del settore privato** si è **contratto** del 2,7%, solo in parte compensato da un **forte incremento della spesa pubblica** pari a +8,2% rispetto al primo trimestre. Il PIL, inoltre, è calato dell'1,5% rispetto al secondo trimestre del 2023, così come il prodotto del settore privato si è contratto del 5,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre i consumi del settore pubblico sono aumentati del 22,9%.

L'**inflazione** in Israele ad agosto 2024 **ha accelerato** a un ritmo molto più veloce del previsto, guidata da un aumento dei costi dei prodotti freschi, dei prezzi delle case, e ai costi dei viaggi all'estero, come dimostrano i dati pubblicati a settembre sempre dall'Ufficio Centrale di Statistica. La maggior parte degli analisti prevede che **il tasso di inflazione rimarrà ben al di sopra della soglia del 3% nei prossimi mesi** alla luce della carenza di lavoratori palestinesi nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura a causa della guerra in corso con Hamas e dell'aumento previsto dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto a gennaio.

A fine agosto il **deficit fiscale** di Israele è **aumentato per il diciassettesimo mese consecutivo**, dopo aver raggiunto lo zero a marzo 2023. Il deficit per i dodici mesi fino alla fine di agosto di quest'anno è stato dell'8,3% del PIL, ovvero 161 miliardi di NIS (40,1 mld di euro ca.). La cifra alla fine di luglio si era attestata all'8,1% del PIL, ovvero 155 miliardi di NIS. Il deficit continua quindi ad allontanarsi dall'obiettivo fissato dal Governo nel bilancio rivisto del 2024 approvato lo scorso marzo, del 6,6%.

Le **riserve valutarie** di Israele alla fine di agosto 2024 **hanno raggiunto il record** di 217 miliardi di \$, in aumento di 3,7 miliardi di \$ rispetto al livello di fine luglio, secondo quanto riportato dalla Banca d'Israele, battendo il precedente record di 213,7 miliardi di \$ alla fine di marzo 2024. Il livello delle riserve rispetto al PIL alla fine di agosto si è attestato al 42,3%. Nonostante l'annuncio nell'ottobre 2023 all'inizio del conflitto di un piano per vendere fino a 30 miliardi di dollari in valuta estera per sostenere lo shekel, la Banca d'Israele ha venduto solo 8,5 miliardi di dollari in valuta estera negli ultimi 12 mesi, la maggior parte dei quali nell'ottobre e nel novembre 2023. Le riserve valutarie sono aumentate da 202,8 miliardi di dollari a 213,7 miliardi di dollari negli ultimi 12 mesi.

Commercio Estero

MONDO

- Import 84,3 mld di euro nel 2023 (-17,2% rispetto al 2022)
- Export 61,8 mld di euro nel 2023 (-11,5%)

- Import 54,1 mld di euro nel periodo gen/ago 24 (-8,1% rispetto al 2023)
- Export 37,8 mld di euro nel periodo gen/ago 24 (-5,4%)

ITALIA

- **Import da Ita 3,2 mld di euro nel 2023** (-5,8% rispetto al 2022)
- Export verso Ita 1,2 mld di euro nel 2023 (-13,8%)

- **Import da Ita 2,1 mld di euro gen/ago 24** (-4,9% rispetto al 2023)
- Export verso Ita 745 mln di euro gen/ago 24 (-5,4%)

Fonte: elaborazione Ufficio ICE di Tel Aviv su dati TDM

L'Italia è il **quarto fornitore** di Israele dopo Cina, USA e Germania e l'**undicesimo acquirente**: nei primi posti si collocano, nell'ordine, USA, Irlanda, Cina e Paesi Bassi.

L'**interscambio** tra i due Paesi si è attestato nel 2023 a 4,4 mld di euro, **in diminuzione** dell'8,3% rispetto all'anno precedente, mentre la **bilancia commerciale** tra Italia e Israele ha continuati a registrare un **saldo positivo** a favore del Bel Paese di oltre 2 mld di euro, in crescita del 2,9% rispetto al 2022.

L'Italia **esporta** principalmente **machinery** (26% del valore totale), **arredo** (5,7%), **prodotti farmaceutici** (5,6%), **veicoli e componentistica** (4,4%).

Le **importazioni da Israele** si concentrano su materie **plastiche** (18%), **machinery** (12%), **combustibili** e **prodotti della raffinazione** (10%), **prodotti chimici** (7%).

IDE - Investimenti diretti esteri

- IDE in entrata (flussi) al 2022*: 27,7 mld di USD
- IDE in uscita (flussi) al 2022*: 9,2 mld di USD

**ultimo dato disponibile*

Fonte: World Bank

Secondo i dati forniti dalla *World Bank*, nel corso del 2022, il flusso di IDE in Israele ha raggiunto il suo massimo, attestandosi a 27,7 mld di USD: dall'analisi della serie storica, che registra i flussi annuali a partire dal 1970, emerge in maniera evidente un trend di **crescita esponenziale a partire dalla seconda metà degli anni '90**, con un primo picco raggiunto nel 2000, quando il valore dei flussi IDE è stato superiore a 8 mld di USD. Da allora, la crescita dei flussi annuali si è ulteriormente accentuata, con un secondo massimo storico raggiunto nel 2006 (14,4 mld di USD) e a seguire in successione nel 2018 e nel 2020 (rispettivamente con 21,5 e 23,1 mld).

L'andamento dei flussi di **IDE in percentuale sul GDP**, nel corso degli ultimi 5 anni si è attestato intorno al 5%, arrivando al **5,3%** del GDP nel 2022: nello stesso anno la media dei Paesi del G7 è stata pari all'1,8% (in Italia 1,6%), mentre in altre economie avanzate, quali Corea del Sud e Singapore, si sono registrati valori in media G7 nel primo (1,1%) e notevolmente superiori nell'isola Città-Stato (30,2%).

Sebbene di entità più ridotta (circa 1/3), Israele ha registrato un **flusso di IDE in uscita piuttosto cospicuo** che, nel 2022, è stato pari a ben **9,2 mld di USD**: analogamente ai flussi in entrata, la serie storica evidenzia un trend di crescita rilevante a partire dagli anni 2000, con valori di picco raggiunti nel 2000, nel 2006 e nel 2016 (rispettivamente con 3,3, 15,4 e 14,5 mld di USD).

IDE bilaterali Italia / Israele

Con riferimento agli **IDE bilaterali**, nel 2022** si è registrato **una contrazione del flusso in entrata proveniente dall'Italia pari a 141 mln di euro**. Analogamente, anche gli **IDE israeliani nel Bel Paese sono diminuiti di 157 mln di euro**.

Se si prende in esame il valore degli **stock**, sempre con riferimento al 2022** gli **IDE dell'Italia in Israele** si sono attestati su un valore complessivo di **1,49 mld di euro**, mentre l'ammontare dello stock di **IDE israeliani in Italia** si ferma a **46 mln di euro**.

***ultimo dato disponibile*

Fonte: Banca d'Italia

Ecosistema Tech

- **7,9 mld di USD di investimenti VC** nel 2023 (15,5 mld nel 202)
- **660 deal** nel 2023 (826 nel 2022)
- **52 M&A Exits** nel 2023 (89 nel 2022)
- **5 IPOs e SPACs** nel 2023 (17 nel 2022)

Nel 2023, il **settore high-tech israeliano ha affrontato sfide significative** ma ha mostrato una notevole resilienza. Con la proposta di **riforma giudiziaria** di metà anno che ha causato tensioni interne, l'attacco del 7 ottobre e la conseguente **guerra** contro Hamas – il tutto in un **contesto di contrazione macroeconomica globale** – si è verificato un evidente calo degli investimenti di capitale di rischio. Nonostante ciò, **le aziende tecnologiche israeliane** hanno mantenuto la **continuità** aziendale e hanno mostrato la caratteristica **agilità** e **creatività** nel superare le battute d'arresto.

Oltre ai **bisogni immediati**, molte aziende hanno sviluppato ulteriori capacità per affrontare **preoccupazioni nazionali più ampie**, come la raccolta di informazioni sugli ostaggi tenuti a Gaza, il monitoraggio delle **minacce alla sicurezza informatica** e la creazione di soluzioni software per gestire i sistemi sanitari.

Nel **2023**, il settore high-tech israeliano ha attraversato **un periodo tumultuoso**, segnato da cambiamenti finanziari globali e sfide nazionali. Ciò ha portato a un **notevole calo degli investimenti in capitale di rischio**, con stime vicine ai 10 miliardi di dollari, compresi round non divulgati, e finanziamenti divulgati per un **totale di 7,9 miliardi di dollari**.

In un **contesto di incertezze economiche** più ampie, i livelli di **finanziamento privato** dell'ecosistema hanno **mostrato una notevole resilienza**, paragonabile a quella degli Stati Uniti, sulla base dei dati dal 2018 al 2023. I **finanziamenti** si sono **stabilizzati ai livelli del 2019**, anche se con meno cicli di investimento, segnalando un ambiente di investimento esigente ma solido.

A differenza del mercato più ampio, **i round della fase seed sono stati meno colpiti dal calo** dei finanziamenti che ha influenzato in modo più significativo i round A e B. Questa resilienza sottolinea il **forte interesse degli investitori** nel sostenere le **tecnologie e le innovazioni emergenti**.

Gli investitori stranieri hanno rafforzato il loro ruolo di contributori chiave all'ecosistema, con una maggiore partecipazione ai cicli di finanziamento. I loro **investimenti in corso** rappresentano un **forte voto di fiducia** nel potenziale **a lungo termine** del settore tecnologico israeliano.

Le **fusioni e acquisizioni** hanno registrato una **diminuzione** del valore del **25%** rispetto all'anno precedente. Tuttavia, un **significativo rimbalzo nel quarto trimestre** indica resilienza e potenziale di crescita. In particolare, il **settore della sicurezza informatica** ha visto le uscite da fusioni e acquisizioni salire a 2,8 miliardi di dollari, sottolineando il suo **ruolo fondamentale nell'ecosistema**.

PUNTI DI FORZA DELL'ECOSISTEMA TECH ISRAELIANO

- **Cultura imprenditoriale:** Startup di qualità, imprenditori seriali, cluster tecnologici, prossimità;
- **Elevato livello di istruzione** delle Risorse Umane: ingegneri qualificati, unità di élite dell'IDF (*Israeli Defence Force*), immigrazione (soprattutto dalla Russia);
- **Forte cooperazione** delle diverse componenti del Sistema: Istituzioni accademiche, Governo, Industria, Difesa, Silicon Valley;
- **Istituzioni accademiche di qualità:** ricercatori, scienziati, 12 premi Nobel, brevetti IP, Weizman Institute, Technion;
- **Impianto normativo moderno:** legale, bancario, finanziario, contabile, protezione IP;
- **M&A facilitate:** possibilità e percorsi di *exit* di comprovata efficacia;
- **Fund raising efficiente** (soprattutto per i capitali di provenienza estera): fondi VC, CVC, PE Firms, Angel Investors, Incubatori, Acceleratori;
- Forte **presenza di multinazionali** in tutti i **settori strategici:** esigenze di prodotto, clienti, DD, capitale, uscite;
- **Tecnologie innovative** sviluppate dalla difesa ed elevata **qualità della ricerca** di base accademica;
- Forte **supporto governativo:** programmi speciali dell'Autorità per l'innovazione israeliana, sovvenzioni, incubatori, incentivi fiscali;
- **Centri di R&D delle principali società multinazionali:** presenza in termini numerici seconda solo alla Silicon Valley.
- Principali **Unicorni:** VIA, TRAX, WIZ, DELL., CYBEREASON, ROPYD, TIPALTI
- Presenza **MNC:** APPLE, GOOGLE, MICROSOFT, SAMSUNG, ALIBABA, GM